PIANO DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA 2025
Art. 26 L.R.T. 79/2012 e s.m.i.

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD

ALLEGATO A
"Relazione illustrativa"

Le informazioni contenute nel presente testo sono riservate e trattate ai sensi del Reg. Eu. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. In osservanza a quanto disposto dall'art.13 e 14 del Regolamento su citato, è possibile consultare l'informativa completa sul trattamento dei dati sul sito www.cbtoscananord.it

INTRODUZIONE

L'art. 25 della L.R 79/2012 e s.m.i. prevede che i Consorzi di Bonifica predispongano, previa acquisizione del parere dell'Unione dei Comuni e dei Comuni territorialmente interessati per i territori montani, la proposta di Piano delle Attività di Bonifica concernente le opere e le attività da realizzare nell'anno successivo, con l'indicazione delle relative priorità e delle risorse consortili da destinare alle medesime, ove dovute. La Regione approva il Piano unitamente al Documento Operativo della Difesa Del Suolo.

Il presente Piano delle Attività è stato redatto in conformità allo schema tipo approvato con Delibera della Giunta Regionale n.900 del 06/08/2018.

L'art.22 della L.R. 79/2012 prevede che "Ai fini di cui al comma 1, la Regione: ..omissis b) approva, con deliberazione della Giunta regionale, le direttive per l'elaborazione della proposta del piano delle attività".

Tale deliberazione è rappresentata dalla n.1315 del 28/10/2019.

La deliberazione precisa, tra l'altro, cosa deve intendersi per manutenzione ordinaria e straordinaria e detta gli indirizzi circa le modalità operative da adottare per l'esecuzione degli interventi di manutenzione nel rispetto degli aspetti ambientali di conservazione e di protezione dell'ecosistema. Precisa che *"la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua è finalizzata **primariamente** al mantenimento o al ripristino del buon regime delle acque e alla prevenzione di situazioni di pericolo e rischio idraulico"* ed è *"finalizzata altresì a rendere fruibili e accessibili le aree di pertinenza fluviale, a conservare la biodiversità e a mantenere, ove compatibile con gli obblighi di legge relativi alla sicurezza idraulica, i caratteri e i valori paesaggistici, i caratteri ecosistemici del paesaggio fluviale e i livelli di continuità ecologica".*

Si tratta quindi di un documento complesso che richiede inoltre conoscenze specifiche dell'intero reticolo.

Il Comprensorio 1 Toscana Nord ha un'estensione di 326.654 ha. È stato suddiviso in quattro unità idrografiche omogenee (U.I.O). Tale suddivisione è stata effettuata dall'Amministrazione Consortile, nell'ambito del Piano di Classifica del Consorzio 1 Toscana Nord ricalcando i perimetri degli ex comprensori di bonifica definiti in attuazione alla L.R. 34/94 e s.m.i e storicamente individuati per le loro caratteristiche idrauliche prevalenti o per omogeneità sotto il profilo gestionale, orografico e/o socio-economico.

Le unità idrografiche omogenee sono le seguenti:

- ✓ **U.I.O. Versilia (ex comprensorio n. 11)**
- ✓ **U.I.O. Pianura Lucchese e del Bientina (ex comprensori n. 12 e n. 13)**

Ente di Diritto Pubblico - CF e PIVA 0235046 046 1
CENTRALINO: Capannori 0583/98241 - Viareggio 0584/43991
info@cbtoscananord.it - protocollo@pec.cbtoscananord.it - www.cbtoscananord.it

Le informazioni contenute nel presente testo sono riservate e trattate ai sensi del Reg. Eu. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. In osservanza a quanto disposto dall'art.13 e 14 del Regolamento su citato, è possibile consultare l'informativa completa sul trattamento dei dati sul sito www.cbtoscananord.it

- ✓ **U.I.O. Massa Carrara Lunigiana (ex comprensori n. 1 e n. 3)**
- ✓ **U.I.O. Valle del Serchio (ex comprensorio n. 4)**

Cartografia delle Unità idrografiche omogenee

Il reticolo di gestione tra corsi d'acqua naturali e artificiali ha un'estensione complessiva di 7.857 km, dei quali:

- 747 Km nell'U.I.O. "Versilia"
- 1.716 Km nell'U.I.O. "Pianura Lucchese e del Bientina"
- 2.267 Km nell'U.I.O. "Massa Carrara Lunigiana"
- 3.127 Km nell'U.I.O. "Valle del Serchio"

reticolo di gestione è stato approvato dalla Regione Toscana, nell'ultima versione, con D.C.R.T. n. 55/2023.

Sul territorio in gestione al Consorzio 1 Toscana Nord sono presenti molteplici e diverse opere che richiedono un'attenta programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e talvolta straordinaria.

Le opere presenti possono essere distinte in: opere idrauliche o di bonifica e altri tipi d'infrastrutture. Le prime

Ente di Diritto Pubblico - CF e PIVA 0235046 046 1
CENTRALINO: Capannori 0583/98241 - Viareggio 0584/43991
info@cbtoscananord.it - protocollo@pec.cbtoscananord.it - www.cbtoscananord.it

Le informazioni contenute nel presente testo sono riservate e trattate ai sensi del Reg. Eu. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. In osservanza a quanto disposto dall'art.13 e 14 del Regolamento su citato, è possibile consultare l'informativa completa sul trattamento dei dati sul sito www.cbtoscananord.it

sono presenti in maniera diffusa all'interno di tutto il perimetro di competenza e sono proporzionalmente distribuite in riferimento all'orografia del territorio, in particolare:

- Nelle zone montane e collinari è concentrata la gran parte delle briglie, dighe, sbarramenti, oltre che una parte delle difese di sponda e delle casse d'espansione (in linea)
- Nelle zone di pianura sono invece concentrati gli impianti idrovori, i caselli idraulici, le cateratte, le casse d'espansione (in derivazione).

1. ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL RETICOLO, DELLE OPERE DI BONIFICA E DELLE OPERE IDRAULICHE DI 3^ 4^ E 5^ CATEGORIA [lettera a), comma 2, art. 26 L.R. 79/12]

Nel comprensorio del Consorzio 1 Toscana Nord non sono presenti opere di 4^ e 5^ categoria. I corsi d'acqua con opere classificate di 3^ categoria hanno uno sviluppo di circa 377 km. Su tali corsi d'acqua è previsto un doppio sfalcio della vegetazione, oltre ad altri interventi. Le opere di bonifica e il restante reticolo di gestione oggetto di attività di manutenzione nel 2025 hanno uno sviluppo di circa 2.000 km.

Gli interventi previsti per il 2025 sulle opere di terza categoria sono essenzialmente di seguito elencate:

- N. 2/3 interventi di sfalcio o taglio della vegetazione erbacea, arbustiva e arborea sulle intere aste (argini, alveo, ecc.).
- La rimozione e /o gestione dei depositi alluvionali, di ostacolo al deflusso possibilmente con ricollocazione in alveo nei tratti in erosione.
- Riparazione di piccoli manufatti.
- La ripresa di scoscendimenti arginali e spondali di modesta entità.

Per lo sfalcio primaverile si prevede di prestare particolare attenzione al trasporto verso il mare del materiale sfalciato, soprattutto lungo i tratti arginati più vicini al mare.

Sulle opere di bonifica e sul restante reticolo di gestione, l'attività di manutenzione ordinaria consiste essenzialmente in:

a) In generale n. 2 interventi di sfalcio e taglio della vegetazione erbacea e arbustiva sull'intero reticolo di gestione sito in pianura o che attraversa centri urbani e su quelli arginati, salvo alcuni piccoli canali su cui il numero di interventi è maggiore, vista la loro criticità, ed alcuni corsi d'acqua in zone non abitate e non coltivate sui quali si prevede il solo presidio.
b) n. 1 intervento di sfalcio e taglio della vegetazione erbacea e arbustiva per i corsi d'acqua collinari e montani

Ente di Diritto Pubblico - CF e PIVA 0235046 046 1
CENTRALINO: Capannori 0583/98241 - Viareggio 0584/43991
info@cbtoscananord.it - protocollo@pec.cbtoscananord.it - www.cbtoscananord.it

Le informazioni contenute nel presente testo sono riservate e trattate ai sensi del Reg. Eu. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. In osservanza a quanto disposto dall'art.13 e 14 del Regolamento su citato, è possibile consultare l'informativa completa sul trattamento dei dati sul sito www.cbtoscananord.it

per i quali, in base alla frequenza pluriennale stabilita, è prevista la manutenzione nel 2025.

c) Tagli selettivi della vegetazione erbacea e arbustiva per i corsi d'acqua particolarmente sensibili per la presenza di avifauna, mediante differenti tecniche: lasciando lungo le sponde, in occasione del primo taglio primaverile per i corsi d'acqua più ampi, una fascia di 50-60 cm di vegetazione a partire dal livello ordinario dell'acqua o sfalciando le sponde a macchia di leopardo e in modo alternato;

d) Tagli selettivi di vegetazione arborea, in particolare nei tratti a regime torrentizio;

e) Attività di espurgo e/o "Spalettamento" diffuso sul reticolo per rimuovere la vegetazione acquatica dalla parte di alveo sommerso, in particolare lungo i canali di acque basse.

f) Attività di rimozione dei sedimenti alluvionali, risagomature e sistemazione dei materiali litoidi e terrosi compreso l'espurgo di botti, chiaviche e sifoni, ecc.

g) Attività di rimozione dei sedimenti alluvionali, risagomature e sistemazione dei materiali litoidi e terrosi con, se possibile, distribuzione dei sedimenti alluvionali nelle tratte dei corsi d'acqua in evidente stato di erosione.

h) Ripristino di scoscendimenti arginali e di difese spondali per le tratte in trincea.

i) Attività di ricariche arginali, riprese di scoscendimenti spondali, sia di argini che di alvei. In particolare, quest'anno gli Uffici Tecnici operano anche sulla base di un atto di indirizzo dell'amministrazione consortile che definisce le modalità di intervento per la ripresa delle frane lungo i canali arginati e le sponde dei canali in trincea.

j) Attività di mantenimento in efficienza e prevenzione dal degrado degli impianti idrovori.

k) Attività di verifica periodica di funzionamento e sostituzione di parti ammalorate (ingrassaggi, verniciature, ecc.) dei manufatti di regolazione, paratoie, scolmatori e parti mobili in genere.

l) Attività di manutenzione delle opere realizzate dal Consorzio nei vari anni nell'ambito dei piani di intervento finanziati con fondi di cui al Piani di Sviluppo Rurale.

m) Attività di censimento delle opere idrauliche con particolare riguardo al loro stato di manutenzione. Per quelle che risultano in cattivo stato viene redatto un "Piano di manutenzione" la cui esecuzione avviene in parte in amministrazione diretta ed in parte in appalto come meglio specificato nei paragrafi seguenti.

Negli ultimi anni si è riscontrata una sempre maggiore diffusione di varie specie di alghe e/o piante acquatiche, fra cui specie aliene come il Myriophyllum acquaticum, nel reticolo in gestione a questo Ente. La presenza di detta vegetazione comporta notevoli problematiche sia di tipo idraulico che di tipo ambientale, con un aggravio di costi per la loro rimozione e smaltimento.

Ente di Diritto Pubblico - CF e PIVA 0235046 046 1
CENTRALINO: Capannori 0583/98241 - Viareggio 0584/43991
info@cbtoscananord.it - protocollo@pec.cbtoscananord.it - www.cbtoscananord.it

Le informazioni contenute nel presente testo sono riservate e trattate ai sensi del Reg. Eu. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. In osservanza a quanto disposto dall'art.13 e 14 del Regolamento su citato, è possibile consultare l'informativa completa sul trattamento dei dati sul sito www.cbtoscananord.it

Si prevede la rimozione di tale tipologia di vegetazione mediante le stesse imprese che effettuano lo sfalcio vegetazionale dei corsi d'acqua, secondo le modalità stabilite onde ridurre la diffusione della stessa vegetazione.

In attuazione della DGRT 1315/19 sono allegate al presente PAB 2025 le schede della "manutenzione gentile dei corsi d'acqua" del comprensorio del CB 1 Toscana Nord, su alcune delle principali aste fluviali di tutte le UIO componenti il Consorzio. In particolare, come determinato nelle linee di indirizzo dell'Amministrazione consortile i corsi d'acqua sui quali verrà eseguita la manutenzione gentile sono i seguenti:

- Per la UIO 1: Fiume Camaiore, Fiume Versilia, Fossi Fillungo, Fiumetto, di Scolo, Bicocco, Bresciani, Gora degli Opifici.
- Per la UIO 2: Fiume Serchio, Torrente Ozzeri, Canale Rogio, Rio Guappero, Rio Sana e Torrente Freddana, Torrente Contesora.
- Per la UIO 3-MS: Torrente Frigido, Fossa Maestra, Fosso Lavello, Fosso Magliano, Fosso del Sale.
- Per la UIO 3 LUN: Fiume Magra, Torrente Noce, Torrente Verde, Torrente Civiglia.
- Per la UIO 4: torrente Celetra, torrente Loppora, torrente Segone, fiume Serchio fra le frazioni di Diecimo ed il Comune di Borgo a Mozzano.

Per le aree montane sarà attivato un monitoraggio attivo sia mediante imprenditori agricoli presenti sul territorio, sia mediante l'uso di un drone per il monitoraggio delle zone particolarmente impervie e non facilmente accessibili del reticolo montano. Per ogni tratto di corso d'acqua è stata individuata, sulla base dell'esperienza maturata sulla realtà territoriale in funzione delle dimensioni della sezione idraulica, della tipologia e della densità di vegetazione e sulla base di situazioni analoghe per i nuovi corsi d'acqua, la frequenza degli interventi di taglio, da un minimo di 2 sfalci all'anno ad un massimo di un intervento ogni 10 anni. Ogni anno, quindi, saranno eseguiti 2 interventi di sfalcio sui corsi d'acqua con frequenza 0,5, un intervento su quelli con frequenza 1, un intervento su metà dei corsi d'acqua con frequenza 2, un intervento su un terzo di corsi d'acqua con frequenza 3 e così via. Tutto il reticolo sarà così manutenuto nell'arco di 10 anni.

Tutte le attività sopra elencate sono dettagliate nell'Allegato A-1).

2. ATTIVITA' DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OPERE DI BONIFICA [lettera b), comma 2, art. 26 L.R. 79/12]

Per il 2025 non sono previste attività di manutenzione straordinaria sulle opere di bonifica ai sensi della lett. b) comma 2 art. 26 della L.R. 79/2012 e s.m.i.

Ente di Diritto Pubblico - CF e PIVA 0235046 046 1
CENTRALINO: Capannori 0583/98241 - Viareggio 0584/43991
info@cbtoscananord.it - protocollo@pec.cbtoscananord.it - www.cbtoscananord.it

Le informazioni contenute nel presente testo sono riservate e trattate ai sensi del Reg. Eu. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. In osservanza a quanto disposto dall'art.13 e 14 del Regolamento su citato, è possibile consultare l'informativa completa sul trattamento dei dati sul sito www.cbtoscananord.it

3. ATTIVITA' DI ESERCIZIO E VIGILANZA SULLE OPERE DI BONIFICA [lettera c), comma 2, art. 26 L.R. 79/12]

Per "esercizio" si intendono tutte le attività svolte dal Consorzio per garantire il corretto e costante funzionamento delle opere di bonifica, come ad esempio gli impianti idrovori, le paratoie, ecc. sia in condizioni ordinarie che durante il servizio di piena o comunque in tutti i casi in cui occorre gestire artificialmente il funzionamento delle opere di bonifica.

Il Consorzio per il 2025, intende proseguire con le attività di costruzione del nuovo Ufficio Impianti tecnologici, integrando le attuali conoscenze sulla gestione degli impianti idrovori, con nuove e moderne valutazioni circa il loro esercizio mediante modelli di ottimizzazione dei consumi energetici.

L'attività di "vigilanza" consiste nel presidio svolto dal Consorzio sulle opere di competenza. In tale attività si ricomprendono le verifiche tecniche sullo stato dei corsi d'acqua, i sopralluoghi su segnalazioni e richieste da parte di Enti pubblici e privati cittadini cui si aggiungono l'attività svolta ai sensi del R.D. 368/1904 e del vigente Regolamento Consortile per la vigilanza, conservazione e polizza sulle opere di bonifica e loro pertinenze.

Il Consorzio effettua le attività di vigilanza e presidio attraverso, il proprio personale tecnico e di campagna e, ove presente, attraverso un sistema di telecontrollo. Tale attività è disciplinata da protocolli interni consolidati dall'esperienza, o da procedure gestionali codificate nel sistema qualità.

Il dettaglio delle attività che saranno eseguite sul reticolo è riportato nell'Allegato A.3 (schede di monitoraggio).

4. NUOVE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E NUOVE OPERE IDRAULICHE DI 4^ E 5^ CATEGORIA [lettera e), comma 2, art. 26 L.R. 79/12]

Nel 2025 non è prevista la realizzazione di nuove opere pubbliche di bonifica e di nuove opere idrauliche di 4° e 5° categoria ai sensi dell'art. 26 comma 2 della L.R. 79/12 e s.m.i.

5. ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA, ESERCIZIO E VIGILANZA SULLE OPERE DI CAPTAZIONE, PROVVISTA, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE UTILIZZATE A PREVALENTI FINI AGRICOLI, IVI COMPRESI I CANALI DEMANIALI D'IRRIGAZIONE [lettera f-bis), comma 2, art. 26 L.R. 79/12]

Il Consorzio ha competenza per la manutenzione ordinaria, esercizio e vigilanza sulle opere di captazione, provvista, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a prevalenti fini agricoli, ivi compresi i canali demaniali di irrigazione.

Ente di Diritto Pubblico - CF e PIVA 0235046 046 1
CENTRALINO: Capannori 0583/98241 - Viareggio 0584/43991
info@cbtoscananord.it - protocollo@pec.cbtoscananord.it - www.cbtoscananord.it

Le informazioni contenute nel presente testo sono riservate e trattate ai sensi del Reg. Eu. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. In osservanza a quanto disposto dall'art.13 e 14 del Regolamento su citato, è possibile consultare l'informativa completa sul trattamento dei dati sul sito www.cbtoscananord.it

Il dettaglio delle attività che saranno eseguite sul reticolo è riportato nell'Allegato A-5 (schede di monitoraggio).

Ente di Diritto Pubblico - CF e PIVA 0235046 046 1
CENTRALINO: Capannori 0583/98241 - Viareggio 0584/43991
info@cbtoscananord.it - protocollo@pec.cbtoscananord.it - www.cbtoscananord.it

LA LOTTA ALLA PLASTICA IN MARE COMINCIA DAI FIUMI.
SALVIAMO LE TARTARUGHE MARINE. SALVIAMO IL MEDITERRANEO

Le informazioni contenute nel presente testo sono riservate e trattate ai sensi del Reg. Eu. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. In osservanza a quanto disposto dall'art.13 e 14 del Regolamento su citato, è possibile consultare l'informativa completa sul trattamento dei dati sul sito www.cbtoscananord.it